

Care amiche e amici gaddini, siamo ad un punto di svolta, uno dei tanti della nostra intensa vita di gruppo . Dobbiamo decidere se vale ancora la pena restare insieme col desiderio di scuotere questa città o constatare che non vale più la pena di lottare e lasciare che la nostra voce critica, ma sempre costruttiva, si spenga per sempre.

Non è data una terza via.

Ricordate quanta strada abbiamo fatto dall'inizio: eravamo poche decine di persone in quella fredda mattina di gennaio a Piazza Tavuto. Eravamo lì per testimoniare che esistono occhi per vedere e bocche per condannare, che in questa città che spesso denigriamo c'è una società civile che non rimane imbavagliata e il degrado lo denuncia e lo combatte.

E dopo tanti mesi siamo ancora qui. Siamo tanti sul web, ma la nostra forza, quella marcia in più che ci lega, è la presenza nelle piazze, nelle strade, nei giardini di questa città.

Noi siamo gente fra la gente; il nostro è un punto di vista privilegiato, dal quale guardiamo la realtà senza paraocchi.

Mi rivolgo a tanti di voi che hanno diviso questo percorso con me, tanta gente che ha scoperto che insieme si può e si deve fare. Ho visto le vostre mani dividere il cibo con gli altri, ripulire le aiuole, piantare il prato, innaffiare la terra...

Sono queste le immagini che conservo di tanti di voi. Questa la positività di una città che possiede il valore umano per uno scatto d'orgoglio.

Non lasciamo che rivalità politiche e personali spezzino questo grattacielo che abbiamo pazientemente costruito dalle fondamenta. Proprio la cattiva politica, il personalismo di classi dirigenti che non hanno saputo dare al nostro territorio lo hanno ridotto così.

Dopo le lacrime e la rabbia c'è sempre un tempo in cui ci si rimbocca le maniche e si riparte. E questo tempo per noi è cominciato il 9 gennaio del 2011. Vi voglio bene.

Chiarastella

..